

## Accendiamo qui il fuoco della resistenza!

Il 15 giugno l'esercito turco ha lanciato un'offensiva di invasione nel Kurdistan meridionale (Iraq settentrionale). Oltre ai raid aerei quasi quotidiani con jet e droni, lo Stato fascista turco si sta ora nuovamente concentrando sull'occupazione delle montagne libere del Kurdistan. Più di mille soldati sono dispiegati nel nord dell'Iraq, innumerevoli carri armati stanno attraversando il confine con la Regione autonoma del Kurdistan (nord dell'Iraq) - con la benedizione del KDP - e dieci nuove basi militari turche sono state stabilite nelle regioni di Amediye, Zaxo e Soran nel giro di un mese. I soldati turchi assumono il controllo dei posti di blocco, compresi i controlli personali e di identità. I villaggi vengono spopolati e le persone sfollate per garantire il controllo. Oltre a collaborare con il clan Barzani (KDP), l'esercito turco ricorre ad alleati che stanno già facendo il "lavoro sporco" per loro in Rojava nelle aree occupate di Serêkaniyê, Girê Spî ed Efrîn. Per limitare le proprie perdite, anche le bande jihadiste, principalmente resti di IS e al-Qaeda, vengono ora utilizzate come carne da cannone nelle aree di guerriglia. Anche se insolito per il regime dell'AKP/MHP, non c'è un grande spettacolo di propaganda attraverso la stampa o nomi di operazioni altisonanti. Tuttavia, non si può ignorare che questa è attualmente la più grande invasione dell'Iraq dall'operazione statunitense del 2003. Gli oltre 350 bombardamenti effettuati dall'inizio della guerra lo dimostrano chiaramente: le invasioni dell'occupazione significano sempre miseria e sfollamento della popolazione, oltre che saccheggio e distruzione della natura.

Eppure, sebbene l'intensità dell'offensiva possa sembrare spaventosa a prima vista, stiamo osservando e analizzando la situazione con fiducia. Con grande fiducia nella capacità di adattamento e di azione dei nostri amici della guerriglia HPG/YJA-Star, con grande ammirazione per la loro volontà di perseverare e per la loro capacità, dimostrata nel corso degli anni, non solo di tenere testa al secondo più grande esercito della NATO, ma di vincere l'offensiva.

Ciò si ottiene sviluppando continuamente la strategia in base alla situazione attuale e adattando di conseguenza le tattiche e le risorse tecniche. In breve, le montagne del Kurdistan si stanno trasformando nell'incubo dei fascisti turchi e dei loro alleati. Quando seguiamo lo sviluppo e la guerra, quando continuiamo a vedere come il popolo del Rojava non si arrende, ma continua a sviluppare la guerra popolare e a difendersi dagli attacchi, quando riceviamo più o meno settimanalmente notizie di azioni di sabotaggio e attacchi da parte dell'HBDH/KBDH dalla Turchia, allora lo sappiamo: Nulla è perduto e nulla sarà mai perduto. Quindi la domanda che tutti noi dobbiamo porci non è vittoria o sconfitta, ma come possiamo contribuire alla vittoria? Come possiamo condividere parte del fardello che i nostri amici in Kurdistan stanno portando sulle loro spalle?

Ci sono molte possibilità e solo la passività è sbagliata. Tutti gli internazionalisti rivoluzionari devono essere al fianco di tutti coloro che sono impegnati nella lotta armata contro il fascismo e la barbarie. Pertanto, chiediamo a tutti noi di agire: Non aspettare la prossima grande mobilitazione, non sperare che qualcuno faccia qualcosa, ma indirizzare tutta la rabbia che abbiamo in pancia ora contro chi la alimenta ogni giorno. I bersagli sono (purtroppo) ancora più che sufficienti: oltre alle istituzioni (parzialmente) statali, come banche, compagnie aeree, società commerciali, ecc. anche le strutture fasciste provenienti dalla Turchia si stanno diffondendo come una muffa - a volte più visibili, a volte meno, ma sempre con la garanzia di essere dannose. Non lasciamo che continuino ad agire senza ostacoli, prendiamoli di mira. Finché l'invasione continuerà, finché lo Stato turco continuerà a opporsi politicamente e militarmente a un Kurdistan libero!

L'appello è ora: affiggete manifesti, imbrattate i muri, informate la gente sulla guerra, mobilitate i vostri amici, organizzate azioni, lanciate pietre, accendete fuochi e non date pace ai fascisti e ai loro alleati!

Liberamente adattato da Şehit Tekoşer *“Ogni tempesta inizia con una singola goccia di pioggia. Tu devi essere quella goccia di pioggia”*, ora sta a noi far sì che si scateni una tempesta feroce.

**Widerstandsvernetzung Svizzera, Agosto 2024**

[widerstandsvernetzung.org](http://widerstandsvernetzung.org) | [t.me/rojjavaagenda](https://t.me/rojjavaagenda) | [riseup4rojjava.org](http://riseup4rojjava.org)

